

T IL GAZZETTINO TREVISO

Venerdì
21 Aprile
2017

L'INIZIATIVA

Un referendum per promuovere il divieto di utilizzare pesticidi di sintesi nell'area della Docg Prosecco. Tutti, nessuno escluso. È la proposta di Gianluigi Salvador, del direttivo di Pan Italia (Pesticide Action Network), che ieri pomeriggio ha tenuto un incontro sul tema all'università Aperta Auser di Conegliano. Mutuando la parola "Brexit", Salvador ha chiamato l'incontro e l'iniziativa "Pestexit", uscire dall'uso, e abuso a detta sua, dei pesticidi. «Ormai nei dibattiti pubblici affiorano con insistenza i temi



DETERMINATO Gianluigi Salvador

della pericolosità di tutti i pesticidi di sintesi - afferma Salvador - dei conflitti di interesse

Un referendum per vietare i pesticidi nei 15 comuni della Docg Prosecco

delle grandi case chimico-farmaceutiche, della responsabilità della politica completamente inadeguata di fronte a queste nuove tecnologie chimiche, sconosciute all'evoluzione». La lotta di Salvador e di tanti altri ambientalisti dell'Alta Marca trevigiana va avanti da anni e non si accontenta del recente divieto adottato da qualche Comune, di utilizzare il Glyphosate per diserbare anche gli spazi pubblici. «Le stesse case chimico-farmaceutiche - prosegue

Salvador - producono centinaia di pesticidi di sintesi e nello stesso tempo anche i principi attivi dei farmaci per curare le malattie acute e croniche causate dai pesticidi stessi». I gruppi ambientalisti cominceranno dunque a proporre un referendum nei 15 comuni della Docg Prosecco, per vietare nel territorio tutti i pesticidi di sintesi, come prerequisito alla candidatura a patrimonio dell'umanità Unesco delle colline del Prosecco. Un'idea che

viene dalla federazione svizzera. Perché se le colline devono essere un bene immateriale dell'umanità, l'ambiente e la salute di chi ci vive devono essere salvaguardati da ogni tipo di contaminazione. Salvador cita l'enciclica di Papa Francesco, "Laudato si", come «richiamo alla responsabilità di ognuno di noi per la conservazione dell'unico pianeta che abbiamo e su cui dobbiamo vivere».

Elisa Giraud

L'INCONTRO

CONEGLIANO - Un referendum per vietare qualsiasi pesticida di sintesi nel territorio comunale. È l'iniziativa promossa dal comitato "Colli puri - Collalbrigo respira" che si batte da qualche anno contro l'abuso di fitofarmaci nei vigneti delle colline coneglianesi. Come primo passo, è stato convocato un incontro per giovedì 27 aprile alle ore 20.30 nella sala parrocchiale di Parè. In quell'occasione si discuterà di «indire un referendum cittadino per chiedere il divieto di usare qualsiasi pesticida di sintesi nel territorio comunale - spiega Gabriele Mion,



presidente di Colli puri - Porteremo tutte le regole della consultazione». Sono decisi a promuovere una consultazione popolare e per questo, nel corso della serata, costituiranno un

comitato promotore. Il referendum si chiamerà "Conegliano Bio distretto Docg: basta pesticidi chimici". «Questo comitato - dice Mion - sarà ufficiale, dovrà seguire tutta una serie

Prosecco senza pesticidi chimici nasce il comitato per il referendum

LA BATTAGLIA sull'uso dei pesticidi nei vigneti del Prosecco continua. Nasce il comitato per il referendum.

di procedure e si renderà garante dell'osservanza legislativa». «Colli puri» estende l'invito a chiunque volesse rendersi parte attiva «in un processo di cambiamento e miglioramento del nostro vivere tra i filari. Ci aspetta un gran lavoro e abbiamo bisogno di energie fresche e volenterose». L'idea del Comitato è anche di sottoporre il tema dell'uso e divieto di utilizzo dei pesticidi di sintesi ai candidati a sindaco della città. «Il tema deve emergere» sottolinea Mion. 'Colli puri' si è fatto carico in passato di analiz-

zare il terreno di orti e giardini di Collalbrigo. Le analisi hanno rilevato tracce di fitofarmaci, finiti nel terreno con la deriva dei trattamenti eseguiti sui vigneti. Il Comitato promuove l'agricoltura biologica ed è finito anche nella puntata di Report, l'anno scorso, quando mandò in onda il reportage dedicato al Prosecco e ai fitofarmaci. «Colli puri» dunque non si accontenta dell'ordinanza che vieta l'utilizzo del Glyphosate, ma punta ad un biostretto del Prosecco superiore.

Elisa Giraud